

## Aa.Vv.

Le gemme del soul



**Aa.Vv.**  
Soul Breakout '60  
Future Noise Music  
\*\*\*\*

Una doppia compilation molto curata che raccoglie 60 brani soul entrati in classifica in America nel 1960. Dalla prima hit di Ike & Tina a Sam Cooke, da Ben E King ai Drifters, da James Brown a Ray Charles. Un'età d'oro e un'occasione per scoprire le gemme musicali meno note anche attraverso un libretto zeppo di note e aneddoti. **SI.BO.**

## Francesco Tristano

Crepuscoli techno



**Francesco Tristano**  
Idiosinkrasia  
InFiné  
\*\*\*\*

Terzo disco per il lussemburghese Francesco Tristano. Diplomato in pianoforte e composizione, adora frequentare maestri dell'elettronica come Murcof e Carl Craig. Panismo neo-classico, minimalista e crepuscolare mixato con gusto ed equilibrio alle inarrestabili progressioni ritmiche tipiche della techno più visionaria. **P. S.**

## SANREMO - I TROMBATI

Maltrattati dal festival, diventati classici  
Selezione a cura de l'Unità

### E se domani

Cigliano - Pitney  
1964 (eliminata)



**02 Il ragazzo della via Gluck A. Celentano (1966)**

**03 E non finisce mica il cielo Mia Martini (1982)**

**04 Piazza Grande Lucio Dalla (1972)**

**05 Vita spericolata Vasco Rossi (1983)**

**06 Era bello il mio ragazzo Anna Identici (1972)**

**07 Tutti i miei sbagli Subsonica (2000)**

**08 Un'avventura Lucio Battisti (1969)**

**09 Salirò Daniele Silvestri (2002)**

**10 Ciao amore ciao Luigi Tenco (1967)**

# Mogwai, volo pindarico verso il grande nulla

Come sempre: arrangiamenti curatissimi, lunghi viaggi strumentali e lisergici... Non sarà che la stessa band inizi un po' ad annoiarsi?



**Mogwai**  
Hardcore will never die but you will  
Action/Self  
\*\*\*\*

**SI.BO.**  
boschero@gmail.com

**G**li scozzesi Mogwai sono da anni i padrini della «nuova» psichedelia, gruppo di culto che ha all'attivo già diversi album di rock liquido e cinematografico, rigorosamente strumentale. L'ultimo album (non statevi a chiedere quale strano motivo ci sia dietro il titolo, loro stessi raccontano di sceglierli quasi sempre per caso) resta dilatato, evocativo e spaziale, ma forse la formula comincia a stancare (loro stessi per primi) e a risultare ripetitiva. Qui alla formula consueta (la sussurrata quiete strumentale che lievita fino ad un'esplosione liberatoria tra rumorismi, chi-

tarre acustiche ed elettriche che si intrecciano) si affianca qualche divagazione nell'electro e l'emergente volontà di avvicinarsi di più alla forma canzone, abbandonando le cavalcate interminabili che li contraddistinguevano. Insomma, mentre è ovvio che i capolavori del passato (con questo siamo giunti al settimo disco in più di quindici anni) sono difficili da ripetere, il lavoro dei Mogwai rimane ovviamente onesto, preciso, curatissimo, in particolar modo negli arrangiamenti. Cercare di spiegare i loro voli pindarici (anche quelli di questo disco, dove hanno addirittura campionato una voce italiana) lascia il tempo che trova: questi quattro ragazzi scozzesi sono quanto di più distante dalla band cerebrale e «psichica» che certa stampa ha voluto immaginare agli esordi. Considerati (a ragione) il gruppo rivoluzione del post-rock, aborriscono la parola post-rock, non intellettualizzano minimamente la loro musica, anzi, quando possono la minimizzano, e se volete discutere con loro sappiate che è meglio parlare di calcio e casomai di pedali degli effetti per la chitarra, altrimenti non cavrete un ragno dal buco. I nostri hanno concepito il disco a distanza, visto che da qualche tempo si sono trasferiti chi a New York chi in Germania, e forse anche questa lontananza si sente. Per concepire certi viaggi musicali, evidentemente, c'è bisogno di farsi una bella birra tra amici. ●

## (IN)NOVAZIONI

PAOLO PETAZZI



## Elettro-esplosioni e compositori contemporanei alla Rai di Torino

**S**i può coinvolgere un pubblico nuovo con proposte diverse dai concerti consueti? A Torino ci sono riusciti, nelle tre bellissime serate di Rai Nuovamusica che alternavano i pezzi eseguiti dall'Orchestra Nazionale della Rai all'elettronica dei dj scelti dalla Associazione Situazione Xplosiva. L'elettronica accoglie il pubblico nel foyer prima del concerto, con un preludio di circa mezz'ora; poi, nell'intervallo, il dj remixa uno dei pezzi eseguiti nella prima parte, rielaborandolo liberamente, spesso con esiti di attraente densità materica. La proposta di incontro tra generi musicali diversi si è rivelata capace di coinvolgere un pubblico nuovo, soprattutto giovane, che affollava la platea dell'Auditorium

Rai, quest'anno in misura maggiore delle prime esperienze del 2010. Con disponibile curiosità e viva partecipazione sono stati accolti concerti in cui c'era molto da scoprire, dai grandi che appartengono già alla storia, come Nono e Berio, agli autori delle ultime generazioni, come Matthias Pintscher (1971), Valerio Sannicandro (1971), Francesco Filidei (1973), Emanuele Casale (1974), e Christophe Bertrand (1981-2010).

### L'AMATO OSIRIDE

Di Bertrand (scomparso nemmeno trentenne) era stato eseguito poco in Italia, e l'energia e la densità di *Mana* sono parse una rivelazione; ma tutte le 15 proposte di Rai Nuovamusica avevano grande interesse, a maggior ragione da noi, dove le occasioni per conoscere autori contemporanei sono assai rare da più di due decenni. Così era nuovo per l'Italia un lento, interiorizzato e meditativo lavoro di Valerio Sannicandro, dall'evocativo titolo (in tedesco) *Prove sull'assenza dell'anima* (2008). Ed era una prima italiana l'esecuzione di *Macchina per scoppiare pagliacci* (2005) del pisano Filidei, che ha una concezione del suono originale e personalissima, e trae dal suo lavoro sul «rumore» forti esiti espressivi, dedicati (come in altri pezzi) all'anarchico Serantini ucciso a botte dalla polizia nel 1972 a Pisa durante una manifestazione. Infine citiamo almeno Pintscher (anche un ottimo direttore che ha guidato l'Orchestra Rai nel terzo concerto): il suo *Osiris* (2007/10) disintegra e ricomponde in tensione unitaria frammenti diversi come Isis aveva fatto ricomponendo e rianimando il cadavere dell'amato Osiris. ●